

XII LEGISLATURA

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione)

Verbale n. **123**, seduta del 27 giugno 2022

Consigliere	Presente	Sostituito da
BUDAI Alberto, Presidente	Sì	
MATTIUSSI Franco, Vicepresidente	Sì	
SERGO Cristian, Vicepresidente	Sì	
BARBERIO Leonardo, Segretario	Sì	
BIDOLI Giampaolo	Sì	
BOLZONELLO Sergio	Sì	
CAPOZZELLA Mauro	Sì	
DA GIAU Chiara	Sì	
DI BERT Mauro	Sì	
HONSELL Furio	No	
LIGUORI Simona	No	
MARSILIO Enzo	Sì	
MAZZOLINI Stefano	Sì	
MIANI Elia	No	delega BUDAI
MORANDINI Edy	Sì	
SINGH Alfonso	Sì	
SLOKAR Danilo	Sì	
SPAGNOLO Maddalena	Sì	
TOSOLINI Lorenzo	No	delega BUDAI
ZALUKAR Walter	No	
ZANON Emanuele	No	

Sono inoltre presenti i seguenti soggetti appartenenti alla Giunta:

Assessore alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini

Sono inoltre presenti i seguenti consiglieri senza diritto di voto appartenenti ad altra Commissione:

\\

Sono inoltre presenti i seguenti soggetti terzi:

Magda Uliana, direttore centrale della Direzione centrale attività produttive

Tiziana Basile, posizione organizzativa consulenza legislativa e coordinamento affari generali della Direzione centrale attività produttive

Matteo Ferletti, Autorità di sorveglianza impianti a fune e piste da sci presso la Direzione centrale attività produttive

Piermattia Baiutti, Servizio sviluppo economico locale Della direzione centrale attività produttive e turismo

Antonio Bravo, Direttore PromoTurismoFVG

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.30

1. Illustrazione del disegno di legge n. 169 <<Disciplina degli impianti a fune, delle aree sciabili attrezzate e delle piste destinate alla pratica degli sport sulla neve, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali)>>, d'iniziativa della Giunta regionale.

2. Audizioni sul disegno di legge n. 169 in collegamento in videoconferenza con i seguenti soggetti:

Lavori

Inizio lavori: 10.30

Alla segreteria della Commissione sono pervenute le deleghe dei consiglieri Miani e Tosolini (**allegato sub 1** al presente verbale qual sua parte sostanziale e integrante).

Nell'Aula del Consiglio regionale il Presidente BUDAI, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della II Commissione.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10.40

Il Presidente BUDAI introduce il punto all'ordine del giorno relativo all'illustrazione del disegno di legge n. 169 e cede la parola all'Assessore alle attività produttive, Sergio Emidio Bini.

L'Assessore BINI premette che nella seduta dedicata all'esame del disegno di legge presenterà due emendamenti di carattere tecnico il cui testo viene anticipato ai consiglieri. Procedo quindi all'illustrazione del provvedimento descrivendone le caratteristiche e gli aspetti significativi.

L'Assessore evidenzia che il provvedimento introduce disposizioni dirette innanzitutto a semplificare la normativa vigente in tema di impianti a fune. Sottolinea che verranno sostituite interamente la legge

regionale 24 marzo 1981, n. 15 (Disciplina degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone e delle piste da sci) e legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003) il cui contenuto è trasfuso nel provvedimento all'esame aggiornato però in attuazione del decreto legislativo 40/2021.

Viene introdotta la distinzione tra impianti con funzione di trasporto pubblico e impianti a uso turistico e sportivo, si interviene sulla durata delle concessioni e sull'autorità di vigilanza (incardinandola nella direzione attività produttive). Si razionalizzano e si semplificano le modalità di finanziamento di PromoTurismoFVG.

L'Assessore BINI descrive quindi la disciplina relativa alla pianificazione della politica turistica montana che verrà elaborata con il coinvolgimento del Consiglio delle autonomie e della Commissione consiliare competente.

Terminata l'illustrazione da parte dell'Assessore, in assenza di interventi dei consiglieri, Il Presidente BUDAI dichiara concluso il punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'ordine del giorno

Ore: 10.50

Il Presidente BUDAI introduce il secondo punto all'ordine del giorno dedicato alle audizioni sul disegno di legge n. 169. Ringrazia i soggetti auditi presenti in collegamento telematico (il cui elenco costituisce l'**allegato sub 2** al presente verbale qual sua parte sostanziale e integrante). Ricorda che le memorie che perverranno alla Commissione saranno distribuite ai consiglieri (**allegato sub 3** al presente verbale qual sua parte sostanziale e integrante). Invita dunque i partecipanti a intervenire.

Intervengono MARCO DEL ZOTTO (Presidente del collegio dei Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia) e ALESSANDRO PANDOLFO (presidente dell'Associazione dei Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia) che apprezzano il provvedimento all'esame e chiedono che la categoria che rappresentano venga coinvolta nella pianificazione del turismo montano.

Interviene MARIO DI GALLO (Legambiente) che annuncia l'invio di una memoria (allegato sub 3 a pag. 1) di cui riassume contenuto a beneficio dei consiglieri. invita l'Assessore Bini a chiarire alcuni punti della disciplina la cui interpretazione appare oscura o incerta. Invita a utilizzare in modo diffuso e puntuale in fase di pianificazione della politica turistica in montagna il metodo del confronto tra costi e benefici degli interventi previsti tenendo conto, soprattutto, dei dati relativi ai cambiamenti climatici. Chiede inoltre chiarimenti sull'allegato A nel quale sono indicati i Poli turistici montani. Rileva che non vi risultano incluse località ben note che hanno i requisiti richiesti dalla disciplina (impianti di risalita, piste da discesa o da fondo). Cita a tale proposito le località di Prà di bosco e Pian di casa, nel Comune di Prato carnico, la pista di fondo dei Laghetti, nel Comune di Paluzza, e la pista di fondo "Gleris", nella frazione di Studena del Comune di Pontebba. Chiede infine che vengano smantellati gli impianti non più utilizzati.

Interviene ERICA GONANO (Sindaca del Comune di Prato carnico) richiamandosi a quanto appena detto da Di Gallo sul comprensorio sciistico "Prà di bosco - Pian di casa" auspicando che venga affidato alla gestione di PromoTurismoFVG. Ricorda che il Comune aveva inoltrato una richiesta alla Regione in tal

senso (allegato sub 3 a pag. 3). Evidenzia che l'impianto di risalita di Pradibosco, particolarmente adatto ai principianti, può costituire una valvola di sfogo per gli allenamenti degli sci club, liberando le piste dello Zoncolan. Chiede altresì che tutte le piste di fondo realizzate in conformità alle disposizioni vigenti che insistono nei Comuni non ricompresi nell'allegato A dell'articolo 6 del provvedimento siano affidate alla gestione di PromoTurismoFVG o, in subordine, che vi sia un significativo concorso agli oneri gestionali e di manutenzione sostenuti dai soggetti competenti.

Interviene BORIS PRESCHERN (sindaco del Comune di Malborghetto Valbruna) riconoscendo che con l'inserimento del Comune nel Polo turistico di Tarvisio la legge ha correttamente preso atto delle caratteristiche del territorio che si qualifica, in particolare, per un'alta ricettività. Si sofferma poi sul tema dell'aggravio di costi che deriverà dall'applicazione di ulteriori norme sulla sicurezza degli impianti.

Interviene MASSIMO MENTIL (sindaco del Comune di Paluzza) che, condividendo quanto affermato dalla sindaca del Comune di Prato carnico e dal rappresentante di Legambiente, chiede che nella disciplina all'esame si ponga attenzione ai poli sciistici minori per valorizzare gli investimenti realizzati fino ad ora e per potenziare l'offerta di strutture per discipline sportive quali lo sci da fondo. Ricorda che è stata effettuata una sperimentazione con PromoTurismoFVG per la gestione da parte di questo ente del comprensorio del Comune di Paluzza, sperimentazione durata un solo anno e ora interrotta. Chiede che questa venga riavviata e, in generale, che PromoTurismoFVG si faccia carico direttamente o indirettamente della gestione di tutti i poli turistici montani in modo da garantire uniformità ai servizi offerti e sostegno agli enti locali sul cui territorio insistono.

Interviene RENZO ZANETTE (sindaco del Comune di Tarvisio) che apprezza il disegno di legge. Auspica che la pista di Cave del Predil venga valorizzata, ammodernata e inclusa nell'offerta turistica montana anche in considerazione della presenza di investitori interessati a realizzare una struttura ricettiva da settanta posti.

Interviene SANDRA ROMANIN (sindaca del Comune di Forni Avoltri) che apprezza il disegno di legge e si augura che l'inclusione del comprensorio sciistico del Comune nel sesto polo turistico di Sappada- Forni Avoltri porti a una gestione coordinata dell'offerta turistica locale e soprattutto valorizzi le strutture di biathlon. Chiede, in particolare, che nel disegno di legge (all'articolo 24, commi 2 e 3) si faccia esplicito riferimento alla disciplina del biathlon e alle strutture sul quale viene praticato (quali il poligono di tiro).

Interviene GIOVANNI DE PIERO (Comitato paralimpico) e osserva che nel disegno di legge non si fa esplicito riferimento all'accessibilità agli impianti e ai servizi per le persone con disabilità. Auspica che si provveda in tal senso. Rappresenta soprattutto che in regione, con l'eccezione del Comune di Forni Avoltri, non c'è un numero adeguato di strutture ricettive idonee a offrire ospitalità alle persone con disabilità. Ricorda che la categoria rappresenta il venti per cento della domanda.

Interviene IVAN BUZZI (sindaco del Comune di Pontebba) il quale condivide quanto detto fino ad ora dai colleghi sindaci che lo hanno preceduto sulla necessaria valorizzazione dei poli sciistici minori. Chiede che vi sia per questi una gestione unitaria da parte di PromoTurismoFVG o che, comunque, siano inseriti in una politica comune di valorizzazione attuata con adeguati sostegni economici.

Interviene MAURIZIO DUNNHOFER (Federazione Italiana Sport Invernali - FIS) che apprezza il disegno di legge soprattutto per il piano neve che ritiene fondamentale. Auspica che la Federazione sia coinvolta nella programmazione.

Terminati gli interventi sei soggetti invitati, il Presidente BUDAI cede la parola al consigliere MARSILIO che pone l'attenzione su una idonea programmazione che consideri tutti gli aspetti che deve avere un'adeguata offerta turistica. Chiede quindi assicurazioni per la semplificazione delle procedure di autorizzazione.

Il consigliere MAZZOLINI apprezza il disegno di legge e considera fondamentale la previsione del piano neve.

Il consigliere SERGO chiede chiarimenti in particolare su quali saranno le modalità di gestione dei poli minori e sugli interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità di impianti e strutture.

Il consigliere BOLZONELLO interviene con diverse osservazioni sulle linee di politica turistica adottate dalla Giunta regionale che questo disegno di legge soffermandosi in particolare sul ruolo che è stato assegnato a PromoTurismoFVG e sul fatto che la disciplina è diretta a disciplinare il turismo montano invernale. Ritiene che manchi attenzione alla montagna del pordenonese. Interviene anche per invitare la Giunta a ripensare al ruolo di FRIULIA disciplinato nella sessione di assestamento del 2021.

Il consigliere SINGH interviene sull'importanza della viabilità montana nella zona di Sequals.

L'Assessore BINI interviene fornendo chiarimenti e assicurando che verrà data la massima attenzione alle osservazioni formulate dalle parti sociali e dai consiglieri.

Non essendovi altri interventi ed esaurito l'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

Fine lavori: 12.15

Allegati

1. deleghe
2. elenco soggetti auditi
3. raccolta memorie

Il Presidente
Alberto BUDAI

Il consigliere segretario
Leonardo BARBERIO

LA VERBALIZZANTE
Luisa GEROMET

Allegato 1 al verbale 123 del 27 giugno 2022

Al Sig. Presidente

della 11^a Commissione consiliare

SEDE

Trieste, 27/6/2022

Oggetto: Seduta 11^a Commissione del 27/6/2022

Il sottoscritto Consigliere regionale LORENZO TOSOLINI
componente della 11^a Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale ALBERTO BUDAI, componente della 11^a
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna.

In fede.

F.to: Lorenzo Tosolini

27/6/2022
h. 1025 PDP

Al Sig. Presidente
della 11^a Commissione consiliare
SEDE

Trieste, 24/6/2022

Oggetto: Seduta 11^a Commissione del 24/6/2022

Il sottoscritto Consigliere regionale ELIA MIANI
componente della 11^a Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale ALBERTO BODAI, componente della 11^a
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna.

In fede.

F.to: Elia Miani

27/6/2022
h. 1025 (11^a)



II COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione)

SEDUTA N. 123 DEL 27 GIUGNO 2022

ELENCO AUDITI

CGIL REGIONALE

UILTuCS - Sindacato dei lavoratori del turismo, commercio e servizi

FAITA – FED. ASS. IT. COMPLESSI TURISTICO-RICETTIVI ALL'ARIA APERTA - FAITA NORDEST

FAVET FVG - FED. IT. ASS. IMPRESE VIAGGI e TURISMO

VISIT ZONCOLAN SUTRIO

COMUNE DI FORNI AVOLTRI

COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA

COMUNE DI PALUZZA

COMUNE DI PONTEBBA

COMUNE DI PRATO CARNICO

COMUNE DI TARVISIO

LEGAMBIENTE

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

A.M.S.I-FVG - COLLEGIO MAESTRI DI SCI FVG

ASSOCIAZIONE MAESTRI E SCUOLE DI SCI

COMITATO F.I.S.I. FVG – FED.IT. SPORT INVERNALI



SEGRETERIA GENERALE
Servizio giuridico-legislativo

DOSSIER DI DOCUMENTAZIONE

Raccolta delle memorie

presentate in occasione delle audizioni sul disegno di legge n. 169 <<Disciplina degli impianti a fune, delle aree sciabili attrezzate e delle piste destinate alla pratica degli sport sulla neve, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali)>>

Redatto da:
Luisa Geromet

XII LEGISLATURA
Esame in Commissione II

all'interno:
- raccolta delle memorie

Luglio 2022

Riproduzione e diffusione ad uso interno.

È in ogni caso esclusa la possibilità di riproduzione commerciale a scopo di lucro dei testi di cui trattasi.

Sommario

Legambiente APS FVG	4
Comune di Prato Carnico	6

OSSERVAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE N. 169

<<Disciplina degli impianti a fune, delle aree sciabili attrezzate e delle piste destinate alla pratica degli sport sulla neve, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali)>>

presentato dalla Giunta regionale il 20 giugno 2022

da parte di LEGAMBIENTE APS del Friuli Venezia Giulia in occasione dell'audizione della II Commissione consiliare del 27/6/2022.

In ordine al sopra indicato DDL, considerata la complessità e la puntuale articolazione della proposta normativa, si ritiene, rispettandone l'articolato, di formulare valutazioni di merito o di evidenziare necessità di chiarimento rispetto ad alcuni passaggi che risultano particolarmente critici e, a nostro avviso, meritevoli di attenzione. L'intero capo III, che appare del tutto inedito rispetto al D.Lgs. 40/2021, non può prescindere dal considerare aspetti le cui criticità, già acclamate nel presente, andranno acuendosi nel futuro e che si possono sintetizzare nel riscaldamento climatico, particolarmente incisivo nelle aree alpine (innalzamento della quota e riduzione del periodo d'innnevamento), e nella conseguente disponibilità di risorse primarie (acqua e ambienti naturali) e derivate (energia).

Art. 6, comma 1.: per "strutture ricettive" devono intendersi tutte le fattispecie elencate nell'art. 21 e seguenti ex LR 21/2016?

Art. 2: si segnala l'esistenza sul territorio montano di vari impianti a fune adibiti al trasporto di cose che l'articolo in questione non menziona, neppure tra le esclusioni, come peraltro fatto nel caso degli impianti a fune relativi all'esbosco del legname.

Artt. 8 e 9: tali articoli, che enunciano il Piano neve, inediti, insieme a tutto il capo III del DDL, rispetto al D.Lgs. 40/2021, devono ritenersi strategici per la pianificazione e gestione territoriale, dunque sono di estrema importanza ai fini della valutazione relativa a ulteriori espansioni degli attuali poli turistici, intesi meramente come realizzazione di nuove aree sciabili attrezzate (*sensu* art. 2, comma 1., lettera d)). A tal fine pare necessario introdurre nell'articolato una disposizione che preveda una rigorosa analisi costi/benefici nel senso più ampio del concetto. Analisi che contenga sì le valutazioni economiche e finanziarie, ma collocate in un contesto territoriale, idro-geologico, ecosistemico e, soprattutto, climatico la cui evoluzione nel medio e lungo periodo appare alquanto critica. Un tanto vada evidenziato anche nell'art. 25 di seguito commentato.

Art. 24: i commi 1 e 2 non paiono congrui con il titolo dell'articolo e con i commi successivi; essi paiono meglio inquadrabili all'interno del capo IX del DDL.

Art. 25, comma 3: occorre definire cosa si intenda per "Piano di sostenibilità della pista...", in quanto concetto non reperito nell'articolato precedente. Nel caso si veda quanto commentato sopra relativamente all'analisi costi/benefici. Per quanto riguarda il comma 4., non si comprende il fatto che a PropoturismoFVG non sia richiesto il piano di sostenibilità, tanto più che per tali investimenti e per le successive spese di gestione si spendono fondi pubblici.

Art. 41: il significato del comma 11, lettera b) è completamente inintelligibile dal momento che alla lettera a) è richiamato tutto “il territorio non soggetto a vigilanza e gestione ai sensi della presente legge” che dovrebbe comprendere anche le infrastrutture elencate alla lettera b); oppure, per converso, occorre specificare quale sia “il territorio”. Si segnala inoltre che il termine “utenza” citato fin dal titolo del capo IX può ingenerare confusione, stante il fatto che per utente dovrebbe intendersi chi fruisce di beni o servizi offerti da enti vari e non anche chi, invece, fruisce del territorio al di fuori delle aree soggette a vigilanza e gestione che, in pratica, investe gran parte del territorio montano.

Allegato A: si rileva l’assenza tra i Poli turistici montani, pur avendo le caratteristiche esplicitate nell’art. 2, di località sciistiche ben note quali: Pradibosco e Pian di Casa, in comune di Prato Carnico, dotati rispettivamente di impianto di risalita con pista di discesa e pista di fondo; la pista di fondo posta in località Laghetti in comune di Paluzza; la pista di sci di fondo Val Gleris presente in località Studena Alta in comune di Pontebba. Tali realtà sono completamente escluse quindi dall’opportuna pianificazione prevista dagli artt. 8, 9 e 10. Sarebbe invece necessario unire le forze amministrative, finanziarie e organizzative per condurre in modo sinergico e olistico realtà alpine altrimenti neglette e con gravi difficoltà gestionali.

Nota finale: nel DDL non c’è alcun riferimento circa la dismissione definitiva degli impianti, lo smantellamento delle relative opere e il ripristino ambientale dei luoghi; eventualità del tutto realistica considerato lo stato attuale di alcune strutture abbandonate e fatiscenti sulla montagna friulana, oltre a residui di impianti di risalita presenti in corrispondenza anche dei poli turistici montani.



Comune di Prato Carnico
LA SINDACA

Prato Carnico, 27 giugno 2022

**Alla cortese attenzione della II commissione Permanente
Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia**

Via mail secondacommissione@regione.fvg.it;

Oggetto: Audizione DDL 169 Disciplina degli impianti a fune, delle aree sciabili attrezzate e delle piste destinate alla pratica degli sport sulla neve, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n.86, recante misure urgenti in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali).

Spettabile commissione,

faccio seguito a quanto anticipato nell'audizione odierna inoltrando in allegato alla presente la delibera consiliare n.15 del 09/04/2019 avente ad oggetto "Atto di indirizzo: compendio sciistico di Pradibosco" con la quale il Consiglio Comunale all'unanimità dei presenti chiedeva alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di "valutare la possibilità dell'inserimento dell'intero compendio sciistico di Pradibosco – Pian di Casa, comprendente l'impianto di risalita di Pradibosco (di proprietà della Comunità di Montagna della Carnia) e la pista di fondo di proprietà Comunale (attualmente gestita dallo Sci Club Val Pesarina), fra i poli minori gestiti da Promoturismo in analogia a quanto già esperito per il compendio sciistico di Sauris". La delibera proponeva altresì alla Regione di "considerare la possibilità che tutti i poli minori di sci nordico vengano inseriti nella strategia di Promoturismo così da rendere equa la gestione degli impianti in tutto il territorio della Regione."

L'impianto di Pradibosco è stato realizzato con i fondi della LR 30/2007 ed è stato ultimato nel 2019 quando è stato effettuato il collaudo tecnico-amministrativo e l'ispezione della Commissione del servizio di trasporto Pubblico regionale.

Visto il DDL in oggetto la scrivente amministrazione chiede che il compendio sciistico di Pradibosco Pian di casa venga inserito nella gestione di Promoturismo quale appendice del Polo Ravascletto/Zoncolan.

L'impianto di risalita di Pradibosco è particolarmente adatto per i bambini che muovono i primi passi sulla neve e può costituire una valvola di sfogo per gli allenamenti degli sci club, liberando le piste dello Zoncolan. Diversi sci club, non solo locali, unitamente alla Fisi hanno a più riprese manifestato interesse per l'apertura dell'impianto di risalita per i propri allenamenti.

Si ribadisce altresì la richiesta di inserire anche tutte le piste di fondo realizzate in conformità alle disposizioni della LR 24 marzo 1981. n.15 che insistono nei Comuni non ricompresi nell'allegato A dell'articolo 6 del DDL in parola nella gestione di Promoturismo o, in subordine, di prevedere almeno una regia da parte di Promoturismo ed un più significativo concorso agli oneri gestionali e di manutenzione sostenuti dai soggetti di cui all'art. 66 della LR 21/2016.

Cordiali saluti

La Sindaca
Erica Gonano



N° 15 del Reg. Del

COMUNE DI PRATO CARNICO

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA del 09/04/2019

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO: COMPENDIO SCIISTICO DI PRADIBOSCO

L'anno duemiladiciannove, addì nove del mese di aprile alle ore 20:30, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Seduta di Prima convocazione in sessione ordinaria.

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica sono intervenuti:

Nominativo	Carica	P	A
SOLARI VERIO	Sindaco	X	
AGOSTINIS LUIGIA	Consigliere	X	
AGOSTINIS MATTEO	Consigliere	X	
AGOSTINIS ROBERTA	Consigliere	X	
ANTONIPERI CHRISTIAN	Consigliere	X	
CASALI LUIGI	Consigliere	X	
CLEVA EZIO	Consigliere	X	
GIACOMETTI SAMUELE	Consigliere	X	
GONANO ERICA	Consigliere	X	
LEITA ENRICO	Consigliere	X	
PASQUI BRUNO	Consigliere	X	
PETRIS CINZIA	Consigliere		X
SOLARI AMANZIO	Consigliere	X	

12

1

Assume la presidenza il signor Verio Solari nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Vittoria Angeli.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

Il **Sindaco**, introduce ed illustrata l'atto d'indirizzo in adozione.

Ciò premesso,

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Premesso che LR 30/2007 “Legge strumentale alla manovra di bilancio” all’art. 1 comma 87 ha individuato le opere finanziabili ad integrazione dei programmi triennali per gli anni 2007-2009 adottati dalle comunità Montane e dalle Province di Gorizia e Trieste ex comma 4 articolo 19 LR 33/2002 e che al comma 88 del medesimo articolo (come successivamente modificato) ha stabilito che “ le opere finanziabili possono prevedere, anche in concorso con specifici finanziamenti concessi dalla Regione, gli interventi non finanziati di cui al comma 129 dell’art. 6 della legge regionale 1/2005 secondo la graduatoria delle domande ammissibili stabilita dall’allegato della deliberazione della Giunta regionale n. 3039 del 21 novembre 2005, qualora la vita tecnica degli impianti prevista dal Decreto del Ministro dei trasporti del 2 gennaio 1985 (Norme regolamentari in materia di varianti costruttive, di adeguamenti tecnici e di revisioni periodiche per i servizi di pubblico trasporto effettuati con impianti funicolari aerei e terreni) risulti prorogata ai sensi dell’art. 31 della Legge 1 agosto 2002, n. 166 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti)

Accertato che la graduatoria di cui in premessa prevedeva un progetto per la riqualificazione della sciovia a fune alta ES31 “PRADIBOSCO (81160-1245) che nella stagione invernale 2006 -2007 aveva raggiunto i 30 anni di attività giungendo, a norma di legge, alla fine della sua vita tecnica;

Fatto presente che in 30 anni di funzionamento, la sciovia di Pradibosco aveva avuto una tra le più alte intensità di utilizzo in termini di giornate di apertura fra gli impianti di risalita della Regione, come si può evincere anche dalla documentazione agli atti della Direzione regionale Attività Produttive, che aveva operato per 30 anni a costo zero per le casse regionali, che la stazione sciistica non soffriva di problemi di innevamento tanto da essere l’unico impianto che apriva regolarmente l’8 dicembre, che a metà degli anni 2000 Pradibosco vantava oltre alla sua clientela fidelizzata ed ai clienti ospitati nell’Albergo (6000 presenze l’anno di cui più della metà ascrivibili al periodo invernale) anche gli ingressi di abbonati Promotur per oltre 1300 persone a stagione;

Rilevato che con le deliberazioni n.16 del 30.05.2008 e n. 29 del 16.09.2008 il Consiglio della Comunità Montana adottava il programma straordinario 2008 prevedendo, tra l’altro, la “Realizzazione della pista di sci alpino Pradibosco 2” sulla base del quale veniva realizzata la progettazione preliminare;

Considerato che con deliberazione n. 20 del 05/08/2010 questo Consiglio Comunale chiedeva alla Comunità Montana della Carnia di tener presente, nella progettazione definitiva, le risultanze emerse dal documento datato 29/07/2010 “Parere tecnico consultivo per lo sviluppo del demanio sciabile della località di Pradibosco, in Comune di Prato carnico (UD)” elaborato da Promotur S.p.a., riallineando le scelte progettuali dell’intervento di “Realizzazione pista sci alpino Pradibosco 2” inserito nel Programma straordinario 2008 nel senso ivi indicato al fine di generare un contenimento dei costi dell’intervento e degli oneri della successiva gestione;

Rilevato che a dicembre 2013 il Commissario della Comunità Montana della Carnia provvedeva ad approvare in via definitiva il progetto di riqualificazione del demanio sciabile di Pradibosco ed, al contempo, chiedeva al Comune di formulare una ipotesi di gestione prima di procedere all’appalto dei lavori;

Sottolineato che nel gennaio 2014 pervenivano a questo Ente sottoscrizioni da parte di ex Amministratori comunali, dello Sci Club “Val Pesarina”, degli Esercenti e dei Commercianti della Vallata volte a sollecitare la realizzazione dell’opera da parte della Comunità Montana;

Sottolineato altresì che in data 1 febbraio 2014 il Comune organizzava un incontro con i diversi portatori di interesse e che dall’incontro emergeva dai partecipanti la ferma volontà di completare l’iter dell’iniziativa invitando la Comunità Montana a esperire nel più breve tempo possibile la gara pubblica per l’esecuzione dei lavori nonché una disponibilità di massima a ipotizzare una forma di gestione di tipo cooperativistico;

Rappresentato che le risultanze dell’incontro del 1 febbraio 2014 venivano fatte proprie dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 08/04/2014 “Atto di indirizzo relativo all’intervento di riqualificazione della stazione sciistica di Pradibosco ”nella quale il Comune, da un lato manifestava l’intenzione di assumere la regia dell’operazione gestionale che, si scriveva, “potrà anche concretizzarsi attraverso la costituzione di una società ad hoc di tipo cooperativo che coinvolga i diversi portatori di interesse” e dall’altro chiedeva di poter mutuare per il proprio Ente l’interessante principio di compartecipazione a sostegno dell’economia turistica del comprensorio su cui insiste un impianto idroelettrico di proprietà della Comunità Montana

codificato dal Consiglio regionale a favore del Comune di Forni di Sopra con l'art. 4, comma 17 della LR 23/2013;

Evidenziato che con delibera n. 41 del 20 febbraio 2014 il Commissario straordinario della Comunità Montana approvava il progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione della stazione sciistica di Pradibosco, che il 12 novembre 2014 l'estratto del bando di gara veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e che il 9 settembre 2015 la Comunità Montana della Carnia provvedeva ad aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori per la realizzazione della nuova sciovia di Pradibosco;

Constatato che ad oggi l'Unione territoriale della Carnia (subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi alla Comunità Montana della Carnia) non ha ancora concluso tutte le procedure ed effettuato tutti collaudi di legge necessari per la messa in esercizio dell'impianto;

Osservato che la significativa dilazione dei tempi (12 anni dal finanziamento iniziale e 5 dall'approvazione del progetto esecutivo e dal bando di gara per l'esecuzione dei lavori), non certo imputabile al Comune di Prato Carnico che non ha mai avuto in carico l'impianto, ha inevitabilmente mutato lo scenario ipotizzato nella precitata delibera n. 5 dell'08/04/2014 e che pertanto la regia dell'operazione gestionale difficilmente riuscirà a concretizzarsi attraverso la costituzione di una società ad hoc di tipo cooperativo che coinvolga i diversi portatori di interesse ma dovrà perseguire altre modalità e prevedere altri scenari;

Ritenuto in quest'ottica di chiedere ufficialmente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'avvio di una interlocuzione per valutare la possibilità dell'inserimento dell'intero compendio sciistico di Pradibosco – Pian di Casa, comprendente l'impianto di risalita in parola e la pista di fondo di proprietà comunale attualmente gestita dallo Sci Club Val Pesarina, fra i poli minori gestiti da Promoturismo, in analogia a quanto già esperito per il compendio sciistico di Sauris; Ipotizzando a tal proposito che la sinergia esistente fra i poli di Sauris e Forni di Sopra possa essere adottata anche per i poli di Pradibosco e Sappada;

Ritenuto altresì di proporre all'Amministrazione regionale di considerare la possibilità che tutti i poli minori di sci nordico vengano inseriti nella strategia di Promoturismo così da rendere equa la gestione degli impianti in tutti i territori della Regione;

Evidenziato che nel compendio sciistico di Pradibosco – Pian di Casa insistono due attività commerciali: un bar ristorante ed un albergo con 90 posti letto recentemente riaperto la cui operatività è strettamente connessa con il funzionamento dell'intero comprensorio anche nella stagione invernale;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, il Consiglio Comunale con voti unanimi espressi per alzata di mano, sia per quanto riguarda l'adozione del provvedimento sia per quanto riguarda l'immediata esecutività,

C H I E D E

alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la disponibilità ad avviare una interlocuzione per valutare assieme la possibilità di inserimento dell'intero compendio sciistico di Pradibosco – Pian di Casa nella gestione Promoturismo o, in subordine, altre forme di collaborazione.

I N C A R I C A

Il Sindaco i trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Assessore regionale alle Attività produttive e turismo, ai Capigruppo Consiliari, ai Componenti della II Commissione consiliare permanente, ai Consiglieri eletti nel Collegio dell'Alto Friuli.

Dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con l'art.1, comma 19, della L.R. 21/2003, modificata dalla L.R. 24 maggio 2004, n.17.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL Sindaco
Atto Firmato Digitalmente

IL Segretario Comunale
Atto Firmato Digitalmente



A cura della Segreteria generale
Servizio giuridico-legislativo
PO Supporto al processo legislativo negli ambiti della
II Commissione permanente

Stampato in proprio dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
piazza Oberdan, 6 – 34133 Trieste